

La Lilt, Lega Italiana per la lotta contro i tumori, intende dare il suo contributo per la creazione di un nuovo modello di Welfare così come indicato nel Libro Verde, presentando il Manifesto dei diritti dei malati oncologici in tema di lavoro.

Un documento che desidera sensibilizzare le Istituzioni e tutta la comunità su un problema, quello del reinserimento lavorativo del malato oncologico, che interessa ogni anno molte persone e di cui si parla ancora troppo poco.

Il Manifesto redatto dalla Lilt, grazie al lavoro della Commissione coordinata dalla professoressa Alessandra Servidori, in collaborazione con Adapt-Fondazione Marco Biagi ed Europa Donna, intende ampliare ed estendere nella contrattazione collettiva in tutti i settori e comparti pubblici e privati le tutele per il lavoratore/trice affetto da malattia oncologica con particolare riguardo a: l'ampliamento del periodo di comporto e il mantenimento del posto di lavoro; l'assunzione agevolata di particolari tipologie contrattuali a orario ridotto, modulato e flessibile; la promozione di iniziative per il reinserimento nel posto di lavoro.

Il Manifesto è stato sottoscritto da oltre 6000 persone tra cittadini e rappresentanti delle Istituzioni, inoltre lo scorso luglio è stato presentato al Capo dello Stato che ha espresso il suo sostegno.

Se veramente la ricostruzione del nostro sistema di Welfare deve ripartire dalla centralità della persona e delle sue relazioni , garantire diritti come quelli proposti nel nostro Manifesto, ci sembra una scelta imprescindibile e di grande civiltà.

IL DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE

D.ssa Patrizia Ravaioli

Prof. Francesco Schittulli